

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. LXXX-*bis*

n. 1

RELAZIONE

CONCERNENTE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI
ALLA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLE LINGUE E DELLE
CULTURE INDICATE ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 15 DICEM-
BRE 1999, N. 482, DIFFUSE ALL'ESTERO E ALLA DIFFUSIONE
ALL'ESTERO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANE

(Anno 2012)

(Articolo 19, comma 3, della legge 15 dicembre 1999, n. 482)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(BONINO)

Trasmessa alla Presidenza il 10 luglio 2013

PAGINA BIANCA

La tutela delle minoranze linguistiche italiane all'estero

Il Ministero degli Affari Esteri, nell'applicazione dell'art. 19 della legge 482/1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche, da una parte persegue gli obiettivi volti alla diffusione della lingua italiana anche nei Paesi in cui più alta è la presenza di connazionali, al fine di mantenerne viva la lingua materna attraverso l'istituzione di scuole statali o il riconoscimento di scuole private, dall'altra promuove la cultura italiana e la lingua italiana attraverso l'introduzione dello studio dell'italiano nelle scuole locali e nelle Università straniere.

* * *

Attività di diffusione della lingua italiana all'estero attuata dall'Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

L'Ufficio ha seguito nel 2012 l'attività di diffusione della lingua italiana all'estero, che si è articolata nei seguenti settori:

- Diffusione e rafforzamento dell'italiano all'estero mediante l'invio di lettori di nomina ministeriale presso Università straniere, oppure attraverso l'erogazione di contributi per l'istituzione o il funzionamento di cattedre di italiano presso Università straniere. Sono stati 206 i lettori di ruolo in contingente nell'anno 2012. Pur in un quadro di contrazione delle risorse pubbliche, si è cercato in particolare di mantenere agli stessi livelli del passato gli interventi volti alla promozione della lingua italiana, attraverso sia i lettori di ruolo che i contributi, nei Paesi ove più consistente è la presenza di minoranze di connazionali.
- Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana. Nel 2012 la quota di stanziamento finalizzata all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni

- universitarie è stata pari a € 461.200. Tali risorse hanno contribuito alla creazione e al funzionamento di 100 cattedre di lingua italiana in 47 Paesi. Fra i progetti riguardanti attività di formazione e aggiornamento rivolti a docenti di lingua italiana, si segnalano quelli organizzati in Croazia dalle Università di Spalato, Zagabria e Zara, finanziati con un contributo di 15.000 euro.
- Diffusione di materiale librario ed audiovisivo per le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura e per l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole e università straniere. Nel 2012 si è provveduto a forniture per un totale di 54.000 euro ed alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste e periodici destinati agli Istituti Italiani di Cultura, per un totale di 26.700 euro, al netto delle spese di spedizione che hanno assorbito complessivamente 50.000 euro.
 - Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana. Nel 2012 le manifestazioni artistiche e culturali di promozione della lingua italiana si sono svolte nell'ambito della programmazione incentrata sull'asse tematico "*L'Italia dei territori e L'Italia del futuro*" individuato come tema della Settimana della lingua italiana nel mondo ed hanno posto l'accento in particolare sul contributo dell'Italia al progresso tecnologico e scientifico e al patrimonio culturale e artistico delle realtà locali del nostro Paese.
 - Partecipazione, con la collaborazione dell'AIE, dell'editoria italiana al Salon du Livre di Parigi, alla Foire du Livre di Bruxelles, ed alle Fiere del libro di Pechino, di Calcutta e de Il Cairo. La spesa, pari a 11.600 euro, ha coperto i costi di spedizione di parte dei volumi destinati alle rispettive esposizioni.
 - Concessione di premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche. Nel corso del 2012 sono stati assegnati 31 incentivi (15 contributi e 16 premi), per la divulgazione del libro italiano all'estero per un totale di € 94.597.
 - Organizzazione della XII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (dal 15 al 21 ottobre 2012). In coerenza con il tema "*L'Italia dei territori e L'Italia del futuro*" la rete delle Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura, Scuole e Università italiane e straniere, con la collaborazione delle Ambasciate della Federazione svizzera, ha promosso manifestazioni di carattere culturale con la partecipazione di enti, istituzioni e strutture locali presso le varie sedi all'estero. Complessivamente si sono svolti 1.200 eventi in 94 Paesi.
 - Pubblicazione, con una spesa di 24.000 euro, di una ricerca sullo stato della diffusione della lingua italiana nel mondo, svolta dai Proff. Pietro Trifone e Claudio Giovanardi e curata da questa Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. La pubblicazione, dal titolo *Italiano@esteri.it. L'italiano nel mercato mondiale delle lingue*, consente di valutare gli effetti dell'azione di promozione linguistica compiuta negli ultimi dieci anni, costituendo un utile strumento per una riflessione sulle linee programmatiche della Direzione Generale.

Attività dell'Ufficio V della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

Anche nel 2012 è proseguita l'attività di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero che l'Ufficio realizza mediante la rete delle istituzioni scolastiche all'estero e dei lettori presso Università straniere al fine di mantenere e sviluppare nelle comunità italiane l'identità socio-culturale e linguistica d'origine.

In particolare, l'Ufficio gestisce la rete delle scuole italiane statali, paritarie e non paritarie, promuove l'inserimento dello studio della lingua italiana nelle scuole straniere attraverso l'attivazione di sezioni bilingui, che costituiscono un importante mezzo di promozione e un'occasione di qualificazione della presenza all'estero nel settore scolastico e in quello formativo.

La rete scolastica all'estero è costituita da 8 istituti statali per complessivi ventidue livelli di istruzione (infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado), 45 scuole paritarie per complessivi 119 livelli di istruzione; a tali istituzioni si aggiungono 75 sezioni italiane presso scuole straniere, internazionali e bilingui nonché 7 sezioni italiane presso le Scuole Europee e 206 lettori di italiano presso Università straniere.

La presenza di tali istituzioni è principalmente concentrata nell'area Europea (circa il 75%) e nelle Americhe (circa il 15%), aree geografiche nelle quali sono più numerose le comunità italiane.

Fanno parte della rete scolastica estera i corsi di lingua e cultura italiana rivolti ai connazionali residenti all'estero, la cui gestione rientra nell'ambito delle competenze della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (DGIT).

Scuole

La rete scolastica estera è stata riorganizzata negli ultimi anni sia in applicazione delle norme che hanno riformato il sistema scolastico italiano, sia per le esigenze di riduzione della spesa pubblica che hanno comportato una forte riduzione dei posti di contingente del personale di ruolo all'estero (dalle complessive 1024 unità di personale del 2011 alle 890 per il 2012). Rimane costante, invece, il numero di alunni iscritti (30.414 circa di cui il 20% italiani).

Il ruolo delle scuole italiane all'estero, sia statali che paritarie, si è gradualmente evoluto da strumento per mantenere e diffondere la lingua e la cultura italiana a luogo più ampio di promozione e di dialogo interculturale. In questo senso, tutte le scuole italiane all'estero, sia statali che paritarie, offrono un curriculum bilingue che meglio

risponde, rispetto al passato e alle origini di molte di queste scuole, alle esigenze formative di un'utenza sia locale che italiana.

A supporto delle attività svolte dalla rete scolastica si segnala, in particolare, che:

- il 6 settembre 2012 è stato firmato il Decreto Interministeriale MAE/MIUR n. 4460 che ha integrato l'offerta formativa dei licei italiani all'estero con tre nuovi indirizzi: liceo artistico, liceo musicale e coreutico e liceo delle scienze umane e relativa opzione economico sociale. Nel corso del 2012 sono stati avviati due licei economici sociali rispettivamente a Lugano (Svizzera) e a Belo Horizonte (Brasile);
- il 6 settembre 2012 è stato siglato anche il decreto interministeriale MAE/MIUR n.4461 con il quale sono state adottate le Linee Guida per l'inclusione e il mantenimento nell'elenco delle scuole italiane non paritarie del Ministero degli Affari Esteri;
- il 21 settembre 2012 è stato siglato ad Asmara in Eritrea *l'Accordo Tecnico sullo status delle scuole italiane in Asmara e del loro personale*. La firma dell'Accordo ha permesso la sopravvivenza del complesso scolastico italiano presente ad Asmara da oltre un secolo;
- il 12 dicembre è stato firmato a Tirana un nuovo Memorandum d'Intesa sul Programma "Illiria" avente il fine di promuovere e sviluppare l'insegnamento della lingua italiana, come prima lingua straniera, nel sistema scolastico albanese a partire dalla classe III della scuola primaria fino all'ultima classe di quella secondaria di II grado. Rispetto al precedente Memorandum del 2006, i punti innovativi riguardano l'estensione del campo di applicazione dell'intesa a tutto il territorio nazionale albanese; la diffusione del Programma anche nelle scuole tecnico-professionali locali con moduli in lingua italiana di discipline non linguistiche, anche in considerazione della ramificata presenza di imprese italiane in Albania e della conseguente necessità di reperimento di risorse umane qualificate in loco;
- sono stati erogati € 371.127 per la creazione e il funzionamento di 44 cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere principalmente in Germania, Francia, Russia, Repubblica Ceca, Albania, Gran Bretagna, Israele, Croazia, Malta e Australia;
- sono stati destinati € 22.000 per la formazione dei docenti locali di lingua italiana;

Scuole Europee

Le Scuole Europee sono istituti nati nel 1953 al fine di offrire un insegnamento multilingue e multiculturale, dalla scuola materna alla secondaria, prioritariamente ai

figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie, garantendo a tutti gli alunni l'insegnamento della propria lingua materna.

Le Scuole Europee sono oggi 14, distribuite in sette Paesi dell'Unione: Belgio (Bruxelles I, II, III e IV, Mol), Germania (Francoforte, Karlsruhe, Monaco), Italia (Varese), Lussemburgo (Lussemburgo I e II), Olanda (Bergen), Regno Unito (Culham), Spagna (Alicante). La Scuola europea di Culham è in fase di graduale chiusura, che si completerà nel 2017. In Italia vi è inoltre la "Scuola per l'Europa" di Parma, istituto nazionale associato al sistema delle Scuole Europee e perciò abilitato a rilasciare il Baccalaureato Europeo.

Nelle Scuole Europee di Bruxelles I, II e IV, Francoforte, Lussemburgo II, Monaco e Varese funzionano sezioni linguistiche italiane. Le sezioni italiane a Culham, Karlsruhe, e Mol sono state chiuse per mancanza di utenza.

Nell'anno scolastico 2011/2012 gli studenti italiani frequentanti le sezioni italiane delle Scuole Europee sono stati 1915, mentre assommano a 2276 (circa il 10% del totale complessivo) se si contano anche gli alunni frequentanti altre sezioni.

Nel corso del 2012 l'Italia ha portato a termine un negoziato volto a reintrodurre l'interpretariato in lingua italiana durante le riunioni del Consiglio Superiore, organo supremo del sistema. E' stata inoltre presentata una proposta per inserire la lingua del Paese ospite (*host country language*) quale lingua veicolare in sostituzione di una fra le tre attualmente in uso (inglese, francese, tedesco).

I Lettorati

I lettorati istituiti sono 206 di cui 41 prevedono l'attribuzione di incarichi extra-accademici che consentono ai docenti di collaborare alla realizzazione di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali organizzate dalle nostre Rappresentanze diplomatiche o Uffici Consolari e, ove presenti, dagli Istituti Italiani di Cultura.

Tali attività, oltre a costituire un prezioso strumento di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana, rappresentano per i nostri connazionali una ulteriore opportunità di costante collegamento con il mondo culturale e produttivo dell'Italia.

€ 1,00



170802000900